

PIS 13 HABITAT RUPESTRE

“Sistema di Promozione Turistica a sostegno dei processi di innovazione nel campo dei beni culturali e dello sviluppo turistico”.

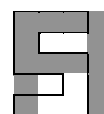
Comune Capofila: Laterza

Comuni partecipanti: Altamura, Castellaneta, Crispiano, Ginosa, Gravina in Puglia, Grottaglie, Massafra, Montemesola, Mottola, Palagianello, Santeramo in Colle, Statte

Il progetto in breve



IMPIANTI &
COSTRUZIONI s.r.l.



Il progetto Habitat rupestre si propone la realizzazione del Sistema di promozione turistica del PIS 13 Regione Puglia "Habitat rupestre".

Il progetto è finanziato dal POR 2000-2006 Regione Puglia - Misura 6.2 "Società dell'informazione"

Inquadramento territoriale e culturale

Il territorio in oggetto, articolato tra le province di Bari e Taranto, coinvolge 13 Comuni. Elementi comuni di questo territorio sono gli insediamenti rupestri, formati grazie alle diverse culture insediative che fin dalle epoche preistoriche sfruttarono, a scopi abitativi e culturali, le naturali cavità della roccia tufacea, formatesi soprattutto lungo i margini di lame e gravine abbondanti in questo territorio carsico.

Particolare rilievo storico-culturale rivestono i numerosi siti culturali di cui offrono una eccezionale ed insolita testimonianza architettonica e storico-artistica. Ma il luogo di culto non è che un aspetto, certo uno dei più attraenti, del trogloditismo di questa regione. L'insediamento templare andava, infatti, ad inserirsi in un più ampio contesto, costituito dal villaggio rupestre, cui l'area dedicata al culto conferiva il sigillo della divina benevolenza.

È dunque la casa, con i suoi ambienti specializzati, a costituire il punto focale di osservazione, un patrimonio di interesse storico ed etnografico nel quale risiedono gli aspetti più tipicamente identitari di questo fenomeno.

Ora custodito nei sotterranei di una nuova città sovrapposta, costruita coi materiali di risulta dello scavo, ora abbandonato in favore di un nuovo insediamento urbano, il villaggio rupestre costituisce la cellula base del progetto di valorizzazione.

Quello del trogloditismo è un fenomeno mondiale che vede nel vicino oriente mediterraneo, la realizzazione di numerosi interventi di valorizzazione che hanno generato risultati ottimali in termini di capacità di attrazione. Questi interventi ed altri a noi vicini possono costituire altrettanti contesti di riferimento per la presente proposta di valorizzazione.

La caratterizzazione tematica dell'intervento consente pertanto di inserirlo in un circuito internazionale di siti rupestri e di capitalizzare le pregresse esperienze di valorizzazione

e di amplificare la capacità attrattiva innescando un circolo virtuoso legato allo scambio di esperienze ed al coordinamento delle attività scientifiche e promozionali.

Essendo il patrimonio in oggetto un patrimonio diffuso, distribuito in un ampio comprensorio territoriale e in buona parte non ancora interessato da interventi miranti all'accessibilità fisica e al presidio costante, il modello di intervento prescelto si basa sui principi del "museo diffuso" inteso quale patrimonio caratterizzato dalla distribuzione territoriale, in cui ogni emergenza, come sala di un museo, costituisce la tappa di un percorso di conoscenza organico e tematico, orientato da un sistema integrato di guida/informazione di riferimento e corredato da una gamma ragionata di strumenti di ausilio all'interpretazione del visitatore. La virtualizzazione, inoltre, permetterà di recuperare anche il "patrimonio perduto" con una operazione di ricostruzione dagli scritti e dalle immagini o dai ricordi di quanti nel passato, hanno voluto conservarne le impronte storico-culturali.

Per questi scopi il progetto fa ampio ricorso alla multimedialità ed alla "virtualizzazione" intesi sia come strumenti di conoscenza preliminare, utile premessa ai futuri interventi infrastrutturali di valorizzazione dei singoli siti, sia come strumento di orientamento, di facilitazione ed informazione.

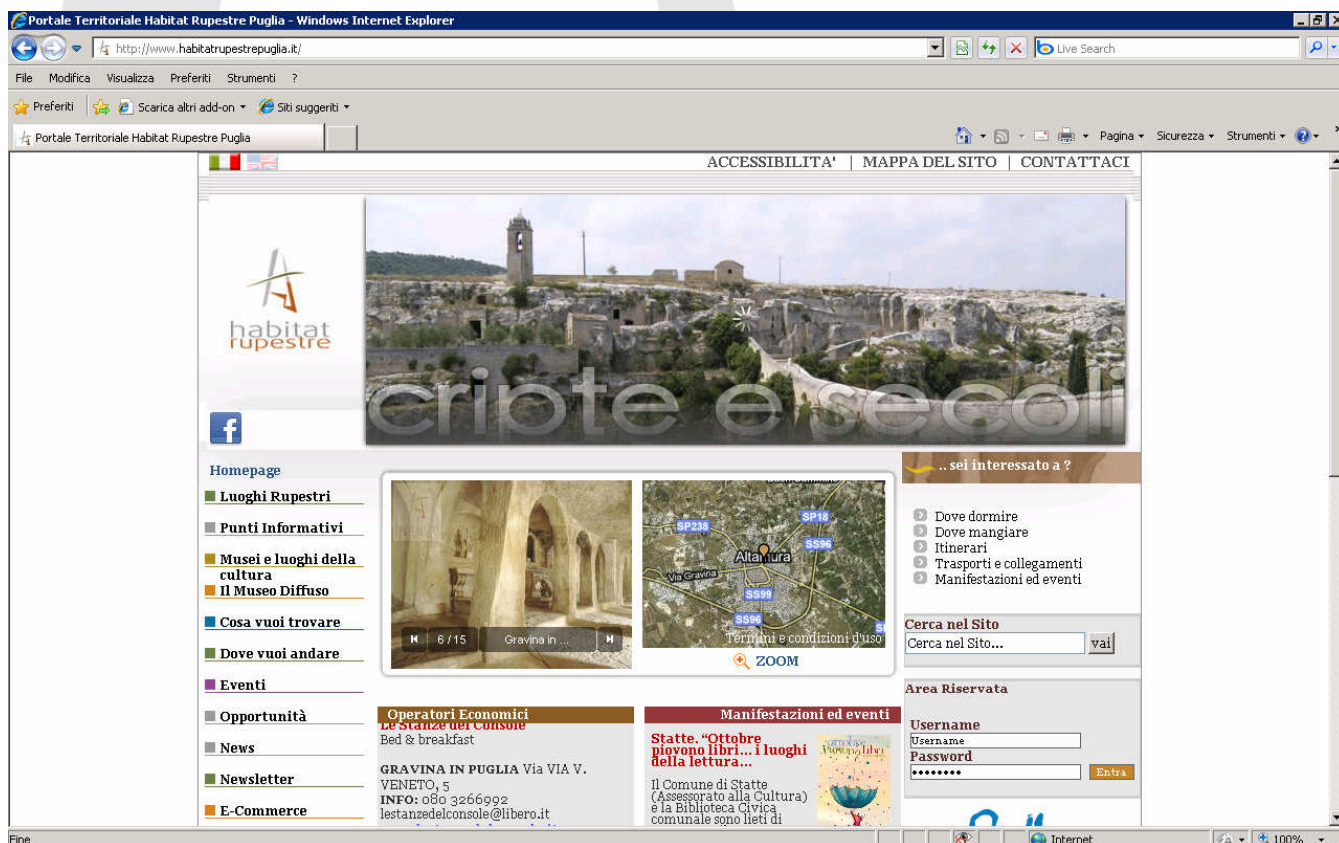
Obiettivi generali

Il sistema di promozione turistica dell'Habitat Rupestre realizzato principalmente nel contesto della società dell'informazione con lo scopo di inserirlo in un circuito di internazionalizzazione, punta come strumento essenziale alla creazione di un sistema informativo e di una capillare rete di punti di redazione e fruizione delle informazioni di orientamento turistico-culturali, divulgative e didattiche, a diverso grado di approfondimento e complessità.

L'architettura del sistema informativo prevede la creazione di redazioni periferiche che convogliano le informazioni verso un centro servizi locale con funzione di redazione centrale (c/o Laterza), che le vaglia e le reindirizza sia verso il sovraordinato centro redazionale regionale, sia verso i punti informativi distribuiti nel territorio.

Il Centro Servizi Locale costituisce il cuore dell'intero sistema informativo, sia in termini di coordinamento e logistica, sia in termini di centralità tecnologica. Sarà infatti dotato delle risorse umane e strumentali per assolvere alle funzioni di redazione centrale, monitoraggio del sistema informativo, agenzia di sviluppo, centro di informazione turistica e aggregazione culturale.

La vetrina del Centro Servizi è costituita dal portale territoriale del PIS 13, interfaccia informativa e di servizi, consultabile dai chioschi informativi ed integrata nel portale regionale del turismo.



Portale Territoriale Habitat Rupestre Puglia - Windows Internet Explorer

http://www.habitatrupestrepuglia.it/

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Portale Territoriale Habitat Rupestre Puglia

ACCESSIBILITA' | MAPPA DEL SITO | CONTATTACCI

habitat rupestre

criote e secol

Homepage

- Luoghi Rupestri
- Punti Informativi
- Musei e luoghi della cultura
- Il Museo Diffuso
- Cosa vuoi trovare
- Dove vuoi andare
- Eventi
- Opportunità
- News
- Newsletter
- E-Commerce

Operatori Economici
Le Stanze del Consorzio
Bed & breakfast
GRAVINA IN PUGLIA Via VIA V.
VENETO, 5
INFO: 080 3266992
lestanzedelconsorzio@libero.it

Manifestazioni ed eventi
Statte. "Ottobre piovoano libri... i luoghi della lettura..."
Il Comune di Statte (Assessorato alla Cultura) e la Biblioteca Civica comunale sono lieti di

... sei interessato a ?

- Dove dormire
- Dove mangiare
- Itinerari
- Trasporti e collegamenti
- Manifestazioni ed eventi

Cerca nel Sito
Cerca nel Sito... vai

Area Riservata

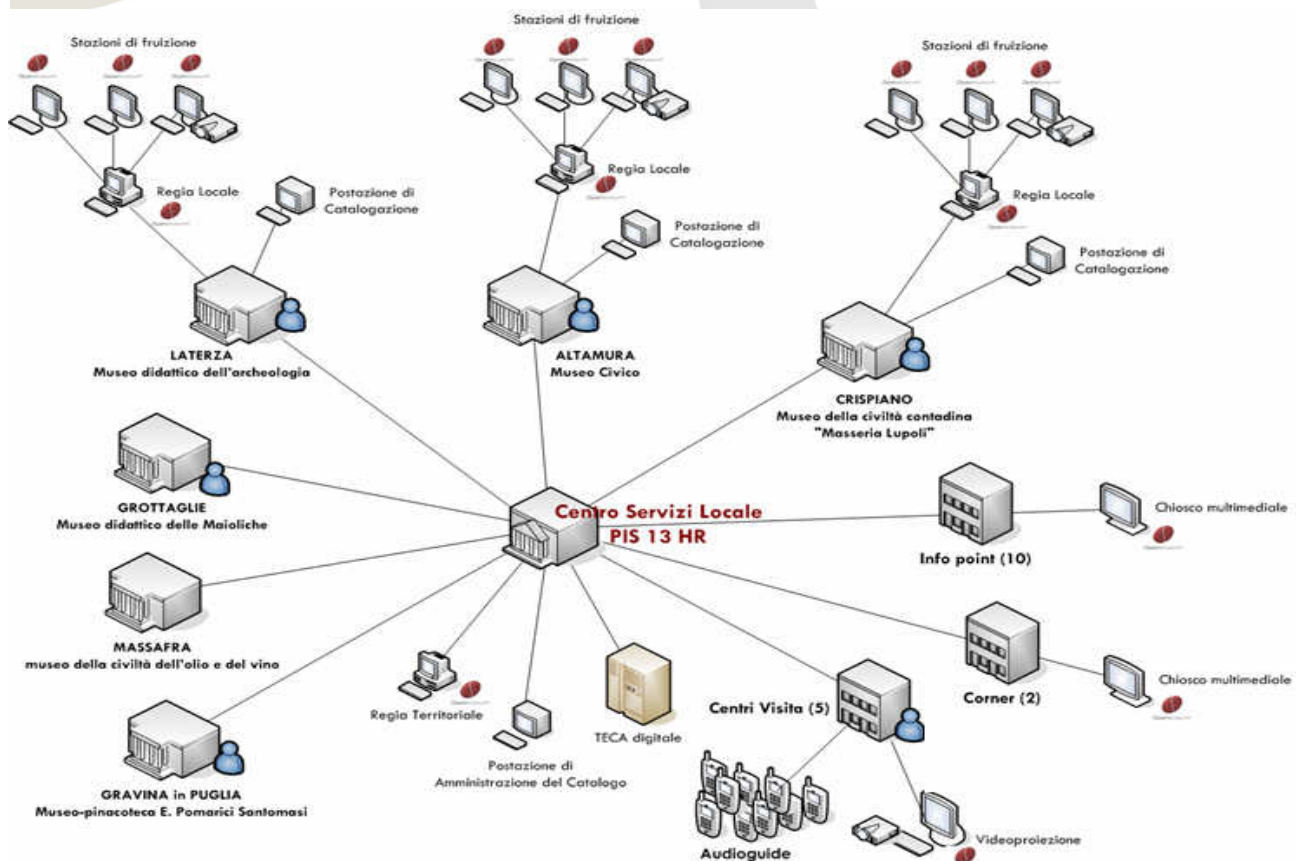
Username
Username
Password
Entra

Al centro servizi riferiranno tanto le redazioni locali quanto, in uscita, i centri informazioni.

Questi ultimi sono distinti in centri visita (nel progetto è prevista la realizzazione dei primi cinque centri visita nei comuni di Altamura, Ginosa Marina, Grottaglie, Laterza, Massafra) vale a dire luoghi di documentazione e "suggerimento" sul patrimonio territoriale, localizzati in punti cardine rispetto al flusso turistico che intendono captare e

reindirizzare al territorio, ed in centri informazioni (undici corner e infopoint), di più agile struttura e di localizzazione negli altri comuni delPIS13.

Ulteriori punti nodali del sistema informativo saranno rappresentati dai chioschi installati presso importanti centri di flusso di passeggeri che avranno essenzialmente lo scopo di presentare e promuovere in luoghi di grande transito il patrimonio culturale e l'offerta turistica. Centri visita e corner informativi, in quanto luoghi presidiati, oltre a mettere a disposizione dei visitatori i chioschi informativi saranno dei veri e propri centri di accoglienza turistica che metteranno a disposizione dei visitatori materiali editoriali, servizi turistico-culturali (ad esempio il noleggio delle audiovideoguide per la fruizione di itinerari tematici o servizi di intermediazione per le prenotazioni di visite guidate) e occasioni di animazione culturale. Dotati inoltre di numerosi contenuti multimediali di presentazione del territorio e di postazioni di videoproiezione, essi costituiranno dei veri avamposti di conoscenza del territorio, creando quei prerequisiti conoscitivi indispensabili per la visita di un territorio di così ricca e variegata offerta e di così disomogenea accessibilità.



Struttura del sistema informativo

Oltre alla organizzazione dei punti informativi il progetto prevede di coinvolgere sei significativi preesistenti siti museali, al fine di sfruttare la implicita vocazione dei musei quali luoghi di documentazione sulla cultura locale per trasformarli in naturali vetrine dell'offerta turistico-culturale locale.

Gli stessi musei, in parallelo, godranno di interventi di integrazione dell'allestimento, mediante l'installazione di moduli specializzati del sistema multimediale OpenMuseum[®], quali soluzioni di accoglienza, documentazione audiovisiva e multimediale, suggestione scenografica.

Laterza Museo Virtuale Habitat Rupestre

